

LA PACE SENZA LE DONNE NON VA AVANTI!

AI PARTECIPANTI AL TAVOLO DEI NEGOZIATI PERCHÉ FINISCA IL CONFLITTO ARMATO IN COLOMBIA

Noi, associazioni, gruppi, persone delle istituzioni e della società civile padovana abbiamo ricevuto la Dichiarazione Finale dell'Incontro Nazionale di Mujeres por la Paz della Colombia, tenutosi a Bogotá il 3 e 4 dicembre 2012; la Dichiarazione è stata sottoscritta da 44 organizzazioni colombiane e qui ne riportiamo alcuni passi che ci stanno particolarmente a cuore:

“Noi, le donne della Guajira, Bolívar, Atlántico, Sucre, Antioquia, Caldas, Chocó, Valle del Cauca, Cauca, Santander, Meta, Caquetá, Tolima, Bogotá, Boyacá, Risaralda, Cesar, Magdalena, Sucre, Putumayo, Norte de Santander, Huila, Quindío, Cundinamarca, Nariño; donne afro-discendenti, indigene, contadine, di città, giovani, adulte, dell'arte e della cultura, di organizzazioni di donne, femministe, sociali, popolari, partiti politici, settore LGTBI; veniamo nella città di Bogotá per unire e tessere sogni ed azioni, per delineare una società anche a misura delle donne; società in cui ci si riconosca come soggetti di diritti nel pubblico e nel privato, si accordi autorità alle nostre voci e si valorizzino le nostre esperienze come valori della condizione umana.

Respingiamo le guerre pubbliche e private contro le donne, l'espropriazione di territori, suolo, sottosuolo e risorse, la concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi e a detrimento delle condizioni di vita della maggioranza della popolazione colombiana, lo sfruttamento dei beni comuni, la privatizzazione delle risorse pubbliche, ambientali e dei diritti umani; esigiamo una crescita sana e uno sviluppo inclusivo e sostenibile.

Far tacere le armi nel pubblico e nel privato non è la pace. La pace implica far diventare realtà la giustizia sociale per tutti e tutte senza distinzione di etnia, sesso, religione, posizione politica o condizione economica; significa garantire i diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione per tutte le vittime; sradicare la violenza come esercizio della politica e la negazione dell'altro e dell'altra come pratica quotidiana. La pace significa smilitarizzare i territori, le menti e le parole.

Noi donne riunite nell'Encuentro Nacional de Mujeres por la Paz, chiediamo al Governo e alla “insurgencia” di non alzarsi dal tavolo fin quando non siano giunti all'accordo che ponga fine al conflitto armato; riteniamo che si devono superare tutti gli ostacoli e stabilire il conseguimento della pace come un diritto di tutti i colombiani e le colombiane. E' imprescindibile che noi donne siamo protagoniste nel processo di dialogo, nella costruzione della pace e nelle decisioni che si prenderanno per realizzare questi propositi. Infatti i problemi che colpiscono le donne coinvolgono tutta la società e noi riteniamo che devono stare al centro dell'agenda che si discute tra il Governo e la “insurgencia”, a L'Avana a Cuba.”

Accogliendo una delle proposte contenute nella Dichiarazione Finale, che chiedono “alla comunità internazionale di appoggiare le iniziative delle donne e delle loro organizzazioni per contribuire al riconoscimento come interlocutrici politiche indispensabili nel processo di dialogo e costruzione della pace” facciamo nostro

- **l'impegno a diffondere, far conoscere e sostenere le azioni delle Mujeres por la Paz per l'uscita negoziata dal conflitto armato**
- **la richiesta al Governo e alla “insurgencia” di non alzarsi dal tavolo fin quando non siano giunti all'accordo che ponga fine al conflitto armato.**

Padova, gennaio 2013

Donne in nero di Padova



FARE LA PACE SI PUÒ

COLOMBIA: LA PACE SENZA LE DONNE NON VA AVANTI

Iniziativa di solidarietà con le donne colombiane che si stanno adoperando con tutta la loro energia perché ci sia finalmente una conclusione negoziata del conflitto armato che dura da quasi cinquant'anni nel loro paese.



Attualmente sono in corso all'Avana (Cuba) negoziati tra il Governo colombiano e la guerriglia (FARC) con il sostegno dei governi di Cuba e Norvegia come "garanti" e di Venezuela e Cile come accompagnatori.

Nei decenni scorsi le violenze di guerra di molti attori armati (esercito, polizia, narcotrafficienti, guerriglie, paramilitari) hanno prodotto morti, stupri, masse di popolazioni scacciate dalla propria terra, miseria, discriminazioni in particolare sulle donne contadine e di discendenza afro, devastazioni del territorio. In mezzo a queste tragedie, da anni durano le tenaci e coraggiose forme di resistenza nonviolenta di donne, pagata anche a caro prezzo: minacce a loro e alle loro famiglie, percosse, aggressioni sessuali, uccisioni.

Numerose donne appartenenti a 44 organizzazioni e gruppi molto vari e provenienti da tutte le regioni della Colombia hanno unito le loro voci nel coordinamento **MUJERES POR LA PAZ**. Ancora una volta riaffermano il loro impegno etico e politico per la costruzione della pace e un'uscita negoziata dal conflitto sociale e armato.

Nel documento finale dell'incontro che hanno tenuto a Bogotà il 4-5 dicembre 2012, le 44 organizzazioni hanno invitato il governo e la guerriglia a "non alzarsi dal tavolo fin quando non siano giunti all'accordo che ponga fine al conflitto armato", affermando che "è imprescindibile che noi donne siamo protagoniste nel processo di dialogo, nella costruzione della pace e nelle decisioni che si prenderanno per realizzare questi propositi".

Noi, Donne in Nero contro la guerra, convinte che la pace si può fare solo rifiutando la logica delle armi, ci uniamo alle richieste delle *Mujeres por la Paz* colombiane; conosciamo il loro impegno che dura da molti anni per la costruzione della pace, una pace che significa smilitarizzare i territori, le menti, le parole. Con la partecipazione delle donne si potrà raggiungere una pace giusta.

Manifestiamo la nostra solidarietà
Giovedì 31 gennaio 2013 alle 17.30
a Padova, in Piazzetta Garzeria

SOSTENIAMO I NEGOZIATI DI PACE IN COLOMBIA E RIVENDICHIAMO LA NECESSITÀ DI POR FINE A TUTTI I CONFLITTI ARMATI CHE INSANGUINANO IL PIANETA: FARE LA PACE SI PUÒ !

Donne in Nero
Padova, 31 gennaio 2013

<http://controlaguerra.blogspot.it/>
donneinnero.padova@gmail.com